

bono Cavalcini, del vice-presidente del Senato francese M. Roger Chinaud e del Ministro degli Esteri francese M. Alain Juppé, ha avuto una risonanza internazionale, a ribadire ulteriormente la fama di un artista come Fazzini la cui opera ha trovato ovunque vasti consensi.

La mostra, inaugurata il 5 maggio, è stata ospitata presso la chiesa del Sacro Cuore di Montmatre, per esplicita decisione dalla Santa Sede, sotto la cui giurisdizione si trova il monumento stesso. Il materiale raccolto percorre le tappe fondamentali dell'itinerario artistico dello scultore, presentando i pezzi che lo hanno reso famoso, per lo stile ardente ed impetuoso, per la capacità di cavare dal profondo quei sentimenti e quelle aspirazioni all'Assoluto proprie dell'intera umanità. Dal "ritratto di Ungaretti" (1936), al "ragazzo con i gabbiani" (1940-44), dalla "Sibilla" (1947) alla "donna che si asciuga nel vento" (1974) lo stile di Fazzini è inconfondibile stratificazione di esperienze passate, dalla civiltà egizia, alla greca, dall'arte negra, alla primitiva, coniugate in una sintesi anticlassica, dove l'elemento spiri-

tuale e religioso prorompono, a manifestare una personalità mai paga di sé, ma sempre alla ricerca dell'inesprimibile. Gli elementi naturalistici testimoniano l'attenzione dello scultore alle creature, la sua continua aspirazione ad esprimere il mistero della vita, nella sua seconda dinamicità.

Quasi come novello Michelangelo, Pericle Fazzini confessava di privilegiare il legno, rispetto "alle altre materie su cui lavorano in genere gli altri scultori per una ragione semplicissima: che mi piace scolpire invece che modellare", tirare fuori quelle forme, che la natura ha nascoste in sé, e che solo la sensibilità e la genialità dell'artista è in grado di far emergere e trarre alla luce.

A sette anni dalla morte, avvenuta a Roma, nella notte fra il 3 ed il 4 dicembre 1987, la mostra di Parigi ha voluto ricordare l'opera di uno degli artisti che hanno segnato il nostro secolo, dando a Pericle Fazzini quel giusto riconoscimento internazionale che merita.

Conclusa il 30 giugno, la manifestazione parigina è stata trasferita il 9 luglio a Matera, nelle chiese rupestri di San



Ritratto di Ungaretti - bronzo - 1936

Nicola e della Madonna delle Virtù, dove rimarrà aperta fino alla fine di ottobre.

Inutile dire come al di là delle Marche la fama del nostro artista trovi appassionati sostenitori, mentre nel nostro territorio non vi sia altrettanto interesse e disponibilità gettando ancora una volta al vento importanti occasioni non solo di valorizzare e rendere il giu-

sto omaggio ad un figlio della nostra terra, ma anche di canalizzare simili iniziative internazionali verso il Piceno, ed offrire al pubblico occasioni culturali al più alto livello.

Per chi volesse ammirare alcune opere del maestro Fazzini, potrà vederle esposte presso la sala PROARTE, di San Benedetto del Tronto dal 23 luglio al 16 agosto.

studio lingue moderne

corsi di lingue e interpretariato



BRITISH INSTITUTES®

gruppo eci:
oltre 90 scuole in Italia

centro culturale inglese

L'UNICO ISTITUTO LINGUISTICO PRIVATO
DELLA CITTA' OPERANTE CON PRESA D'ATTO

**DEL MINISTERO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE**

n. 1036 del 18.04.1975

VIA C. BATTISTI, 16 - TEL. 257004
ASCOLI PICENO